

ULTIMA ORA

Un altro delitto esecrando

L'on. Casalini ucciso in tram da un comunista

L'arresto dell'assassino - I provvedimenti del Governo - Dimostrazioni a Milano - Imposizioni al Direttore del «Corriere» energicamente respinte

Le prime notizie

ROMA, 10. — Verso le 10 di oggi, il deputato fascista Armando Casalini usciva dal solito dal viale Pozzani, viale Antonio Martini, insieme ad una sua figliola di 14 anni, e prendeva il tram per recarsi in città. Quando il tram fu presso la barriera dove la caserma del genio, il carrozzone (che porta il numero 23, si è fermato. Vi è salito allora un individuo dall'aspetto di operaio, e senza profferire parola, ha sparato contro l'onorevole che era intento a leggere il «Corriere della Sera» e alle spalle di lui, quattro rivoltellate.

Due pallottole ferivano l'on. Casalini alla testa: una all'occipite ed una alla tempia.

Il ferito ha cercato di guardarsi, e poiché il fattorino del tram tentava di fermarlo, ha sparato anche contro di lui, senza però colpirlo. Egli è saltato giù dal carrozzone, per fuggire; ma fu presto raggiunto ed arrestato da alcuni soldati e da un milite della Milizia.

Questo il comunicato diramato subito dopo mezzogiorno da Stefani.

rite con un fazzoletto e gridando poi al conduttore di rimettere in moto la vettura, essendo necessario trasportare al più presto il poveretto in un ospedale.

L'operaio narra con voce rotta dall'emozione la straziante scena durante la quale la figliola del Casalini si lancia verso il padre, chiamandolo coi nomi più dolci e baciandolo sul viso. Ma il deputato aveva perduto i sensi e soltanto un breve rantolo gli partiva dalla gola. Il sangue scorrendo lungo la spalliera del sedile e a terra, formava già una pozza nerastra. La povera ragazza ha cercato di adagiare all'altezza del babbo suo sul sedile, aiutata in quest'opera pietosissima dagli altri passeggeri.

La morte durante l'operazione

Appena trasportato nell'ospedale, l'on. Casalini non sembrava sofferirsi molto, tanto che accostatosi a lui la dottoressa Laetia, sua conoscente, che gli domandò: — Come vi sentite onorevole? — Bene — ha risposto risoluto l'on. Casalini.

Poco dopo l'on. Casalini ha perduto la parola e si sono verificati forti e continui convulsi di vomito. Sono state fatte rapidamente tra radiografie e si è stabilita la presenza di un proiettile nella massa cerebrale.

Il dott. Raimondi, vedendo che il vomito era cessato ha voluto procedere alla trapanazione del cranio per liberare la massa cerebrale dal proiettile. L'on. Casalini è stato depresso sul tavolo operatorio. Egli non aveva più ripreso i sensi ed è intervenuto quindi padre Cesarini Folchi, cappuccino che officia nella cappella dell'ospedale, che ha impartito al ferito l'assoluzione di rito. Mentre il dott. Raimondi preparava i ferri per l'operazione, l'on. Casalini è spirato alle ore 11.40.

Il fratello sviene

Alle 11, accompagnata da alcuni amici, giungeva all'ospedale: la moglie dell'on. Casalini che, vestita di nero e dolente di lacrime, invocava il marito. Non è stato possibile ammetterla nella sala operatoria, e confortata dalle suore e dai medici, è rimasta in una stanza dell'ospedale ad attendere l'esito dell'operazione, che le è stato comunicato, con le più grandi cautele, verso mezzogiorno. Ne è seguita una scena straziante.

Il fratello della vittima, Aldo, mentre si trovava presso la salma, improvvisamente fu colto da deliquio. Venne immediatamente soccorso e trasportato nella sala del pronto soccorso, ove gli furono somministrati dei cordiali.

Altre onoranze alla salma

La Salma dell'on. Casalini, rivestita nell'abito nero, è stata deposta nell'antica cappella dell'ospedale die Santo Spirito, trasformata in camera ardente. Quattro membri del Direttorio Corporazioni dei Sindacati fascisti e due valletti della Camera dei Deputati fanno la guardia d'onore.

Nei pomeriggio, visitarono la Salma anche i ministri Federzoni e Cianci. L'on. Federzoni, poi, si è recato in casa della Vedova, per esprimerle le sue condoglianze e quelle del Governo.

Oggi, si procederà all'autopsia prescritta dalla legge.

I funerali seguiranno lunedì prossimo, 15. Ad essi, il Direttorio del Partito nazionale fascista ha invitato a partecipare tutti i deputati fascisti. La Salma partirà dall'Ospedale di Santo Spirito.

Un telegramma del presidente Associaz. stampa

Il Presidente dell'Associazione della Stampa periodica italiana ha inviato alla famiglia del compianto on. deputato Casalini il seguente telegramma:

«Di fronte all'orribile delitto onde la sanguinaria violenza insufferente delle leggi dell'umanità e del diritto, ha privato la Sua casa del dilettissimo Capo, il Parlamento di un suo membro operoso e stimato all'Associazione della Stampa di un suo socio autorevole. Le esprimo, interprete dei sentimenti concordi dei Soci, il mio cordoglio. Le auguro, con la profonda deplorazione, sincera e viva condoglianza e il fervido augurio che dal nuovo sangue più presto rifioriscano la pace, la civiltà e la tolleranza tra gli italiani.»

La morte dell'avv. Casalini

Intanto sulla carrozza del tram, nonostante il riaccompiccio prodotto dal delitto, si cercò subito di soccorrere la vittima; si provvedette al suo trasporto nel ospedale di Santo Spirito. Era in condizioni gravissime. I medici, dopo un attento esame, avevano redatto il seguente referto:

«Ferita di arma da fuoco alla regione occipitale destra. Due ferite di arma da fuoco alla regione occipitale. Riferenziali proiettili. — Accertamenti radiografici, eminentemente pericolosi di vita.»

Intanto mentre i medici si accingevano all'operazione alle ore 11.45, senza aver ripreso i sensi, l'on. Casalini è spirato.

All'ospedale si sono recati la moglie ed il fratello dell'ucciso, il Presidente della Camera on. Rocco, il sottosegretario di Stato alla Presidenza on. Suardo, gli on. cardinali Cini, il questore, il viceprefetto comm. Cotti, il comm. Cesarini vice questore di Borgo, nonché numerosi membri delle corporazioni fasciste.

Pietoso è stato il trasporto del ferito all'ospedale. L'operaio Dialuce che si trovava sul tram, raccontò di aver udito alcune detonazioni, che poi hanno fatto ritenere in un primo momento si trattasse dello sparo di una castagnola posta da qualche ragazzaccio sul binario. Voltato però di scatto, vide con terrore che l'on. Casalini si era abbattuto sulla spalliera del sedile, perdendo sangue da due ferite alla nuca e all'occipite. Alzatosi immediatamente e avvicinandosi al ferito il Dialuce cercò di porgere a questi un soccorso, tamponandogli alla meglio le fe-

rato per la perdita di uno dei suoi migliori componenti, ha deliberato di rendere all'istituto solenni onoranze, impartendo in proposito ordini a tutte le Federazioni d'Italia. Inoltre, ha deciso di indirizzare al popolo italiano il seguente manifesto:

«Nelle vie di Roma una figura nobilissima di rappresentante del popolo, di organizzatore sindacale, assertore rigido e devoto dei diritti del lavoro e del lavoratore, bagnato del suo sangue la propria crociata innocente e caduta colpita a tradimento da una mano armata dalla propaganda di odio che oscura la vita italiana. Armando Casalini era figlio di un popolo, era un autentico lavoratore che per tenacia, ingegno e volontà aveva saputo elevarsi sino ai più alti gradi della politica, conservando tuttavia nella sua origine la modestia, la povertà, il senso di solidarietà più profondo per il popolo che lavora. Sulla sua aspra, che il fascismo percorre per raggiungere la radice della grandezza d'Italia, nel mondo, su questa via scintillava un'innocente, una forte non indiana, un'innocente ammonitrice gli Italiani tutti che non è lecito l'odio, ma è necessario l'amore per riscrivere le fortune della Patria e del lavoro.»

Lo stesso Direttorio nazionale delle Corporazioni sindacali fasciste ha deliberato:

«Visto lo stato economico della famiglia Casalini, composta della vecchia sua madre, della vedova e di cinque figliuoli, di intervenire per far fronte alle prime urgenti necessità della famiglia stessa, riservandosi di provvedere in seguito più adeguatamente.»

Per affidare il servizio d'onore presso la Salma, alle rappresentanze sindacali e politiche del fascismo, si è sospeso e rinviato al 16 corrente tutte le riunioni di carattere sindacale indette per questi giorni, compresa la manifestazione per Firenze.

La Corporazione del Teatro, della quale l'on. Casalini fu già segretario generale, dalla sua sede centrale di Milano ha diramato ordini perché, in segno di lutto sieno sospesi tutti gli spettacoli pubblici.

La vittima

L'on. Armando Casalini nacque nel 1883 a Forlì. Era un autodidatta, non avendo percorso studi regolari, ed essendosi formato da sé una cultura, massime in materia economica e sulle questioni sindacali. Militò giovanissimo nel partito repubblicano, combattendo contro i socialisti e fondando la Camera del Lavoro repubblicana di Forlì. Fu consigliere e assessore comunale, e deputato provinciale. Interventista fervente, malgrado una minorazione fisica permanente, si arruolò come volontario ciclista. Diresse fino al 1916 «Il Pensiero Romagnolo», organo dei repubblicani forlivesi; poi il quotidiano «La Iniziativa». Espulso dal partito repubblicano per il suo filo-fascismo, collaborò attivamente con slancio appassionato all'organizzazione dei Sindacati nazionali. Presentemente, era vicesegretario generale delle Corporazioni sindacali fasciste e redattore della rivista «La Stirpe». Era stato eletto deputato nella lista nazionale per la circoscrizione lombarda.

Le dimostrazioni al «Corriere»

In tutta Italia l'assassinio dell'on. Casalini ha avuto larghe ripercussioni, sia più specialmente, a Milano, ove i fascisti nel pomeriggio, dopo aver fatto del falò con le copie di «Corriere» organizzarono dimostrazioni contro l'ufficio del giornale in Galleria. Le vetrine dell'ufficio furono fraccassate.

La folla dalla galleria si rovesciò in piazza nel momento in cui una seconda colonna di fascisti procedeva processionalmente portando inalterato un ritratto del deputato Casalini. Contemporaneamente un gruppo di dimostranti si recava in via Sala dove invadeva il circolo repubblicano. Carte e mobili furono messi a soqquadro e gettati alla rinfusa sulla via.

Più tardi verso le 16 un gruppo di fascisti si recava alla redazione del «Corriere» in via Solferino e chiedeva di essere ricevuto dal direttore del giornale, l'avv. Alberto Albertini (che un lungo colloquio con i componenti una commissione, colloquio che ebbe delle fasi molto vivaci). I fascisti posero un dilemma: o l'allontanamento da Milano del direttore del giornale o la sospensione della pubblicazione del «Corriere» per due o tre giorni. L'Albertini rispose con un deciso diniego, tanto alla prima quanto alla seconda richiesta.

Allora la commissione fece presente, che, data l'agitazione degli spiriti non era in grado di poter garantire l'incolumità personale del direttore e delle possibili azioni contro il giornale. Alle pressioni, l'avv. Albertini, rispose, insistendo energicamente. La commissione — vista inutile ogni insistenza chiese che al balcone del giornale fosse esposta in segno di lutto la bandiera a mezz'asta. L'Albertini dichiarò di deplorare sinceramente il delitto, ma disse di non poter accedere al nuovo desiderio per non spezzare una consuetudine del giornale di non esporre bandie-

ra a tutto per consigli, circostanze. Se la commissione, egli disse, avesse voluto esporre essa il vessillo, egli avrebbe lasciato fare.

Il colloquio divenne a tal punto drammatico per l'insistenza dei fascisti non disposti a veder rifiutate le loro richieste. In buon punto intervenne allora un ufficiale dei carabinieri, che trovò una soluzione media, troncando la discussione ed ordinando a 2 suoi militi di esporre la bandiera.

La Commissione si allontanò quindi dal giornale e scese in via Solferino ove erano radunate le 6 o quattrocento camicie nere ed il corteo si diresse alla sede del «Popolo d'Italia», vicinissima a quella del «Corriere della Sera» ed improvvisò una dimostrazione calorosa.

L'assassinio e il Consiglio dei Ministri

Ieri si radunò il Consiglio dei Ministri. All'inizio della seduta, il ministro degli Interni, on. Federzoni, diede la dolorosa notizia dell'assassinio.

Il Consiglio dei ministri mandò un commosso e reverente saluto alla memoria del deputato, efferatamente ucciso; e deliberò che fossero prese immediatamente tutte le misure più rigorose per tutelare l'ordine pubblico e per evitare che l'atroce delitto possa provocare rappresaglie di qualsiasi specie.

L'on. Titta Madia, segretario della Camera, ha avuto nel pomeriggio un lungo colloquio, sulla situazione politica con l'onorevole Mussolini.

Per l'ordine pubblico

Il Governo ha emanato disposizioni rigorose ed energiche perché la tranquillità e l'ordine pubblico non sieno turbati. Tutte le truppe di Roma, fin dal mezzogiorno di ieri, furono consegnate nelle caserme, pattuglie di carabinieri percorrono le vie. L'on. Federzoni ha poi diramato ordini a tutti i Prefetti perché ogni perturbazione sia in modo assoluto impedita.

Cooperando, col governo, anche il Direttorio Fascista, il quale, oltre al manifesto, ha esplicito viva azione presso le masse fasciste, perché nessuno, disobbedendo alla volontà dei Capi, si abbandoni ad atti impulsivi; e altrettanto si adoperano, dal loro canto, i dirigenti del Fascio romano i quali hanno pubblicato anche un manifesto di cordoglio.

Ed ancora una vittima degli odi che dilagano questa Patria nostra dirota... Tre mesi sono assassinio dell'on. Casalini, un altro efferato assassinio; tre colpi sparati a bruciapelo in tram, e l'on. Casalini si piega morto, ribonido sopra se stesso, o ucciso chiamato dalla figlia quattordicenne che gli sedeva in fianco, e disperatamente lo invocava — ed è dal sangue del moriente padre che stessa insanquinta.

«Desto immensa pietà, questo doloroso particolare; desta raccapriccio il delitto; desta orrore l'assassinio che la necessità di questa affettuosa creatura non trattene dal colpire.»

Ma pietà raccapriccio, orrore non possono andar disgiunti, sulla meditazione. Armando Casalini, l'uomo d'ogni giorno della sua fede, è caduto vittima della follia omicida di uno scagurato nel cui debole cervello le astiose, insistenti, disperate polemiche antifasciste intorno al delitto Matteotti hanno fatto sorgere cupa, tragica, criminale, l'idea della vendetta. Disperate polemiche da una parte e dall'altra, che non muoiono il sui fogli stampati, ma penetrano nelle menti squallide e nevrotiche, disperano e li trascinano ad atti insensati, criminosi.

«L'Italia deve dolersi — troppo di frequente dolersi — di questi delitti esecrando, con offesa del suo nome glorioso. Fino a quando? Fino a quando il popolo italiano, che si è dato ai più elevati ai più nobili, Pace, pace... — La vittima di ieri sia l'ultima che gli odi politici gettano sulla via che il popolo italiano deve e potrà percorrere? — Comprendo gli istinti che brandiscono l'arma, in apparenza innocua, ma pure tanto possente, della pietra; comprendo il monito che viene da questa categoria di delitti, lo ha compreso S. E. Mussolini, lo hanno compreso tutti i ministri e il Direttorio del Partito Nazionale Fascista e il Direttorio delle Corporazioni sindacali fasciste; non rappropinquino alla immagine augusta della Patria, tutte le puerili miserie di ambizioni, di bassi rancori che oggi urgono da ogni parte ed impediscono al Paese ed al Governo di procedere diritti e fermi sulla via dell'immancabile grandezza d'Italia.»

Il Consiglio dei ministri

tenutosi ieri e presieduto da S. E. l'on. Mussolini dopo commemorato l'on. Casalini, vittima di esecrabile delitto, prese varie deliberazioni, fra le quali segnamo: la casa dove nacque il conte Camillo di Cavour in Torino e la casa del poeta Giovanni Pascoli a S. Mauro di Romagna; approvata una lista da sottoporre a S. M. il Re per la nomina di nuovi senatori; deliberato di abolire, col 15 settembre, la imposta straordinaria sul vino; istituita da Nitti e già dall'attuale Governo ridotta da lire 20 a 15 l'ettolitro — e deliberato di non aumentare i dazi comunali; e deliberato inoltre — sempre allo scopo di agevolare il commercio dei vini: la riduzione della tassa di scambio. Da lire 1 a lire 0.50 per cento, e di esigerla non sui vini, mosti e uve da vino per ogni singolo passaggio, una sola ed unica volta, e per qualunque importo, all'atto dell'applicazione del dazio consumo, mentre gli scambi anteriori o posteriori alla operazione di saggioamento saranno completamente esenti.

Oggi alle 10 si riprende la seduta.

Obbligazioni delle tre Venezie
Quota del 1.° semestre: Corso medio 83.45; Trieste 83.30; Milano 83.50; Roma 83.45.
T. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente rpspons.

Avvisi Economici
DOMANDE D'IMPIEGO
SINDACATO pratica lavori ufficio contabile, dattilografa, offresi a seria ditta Servere Piazza Duomo N. 10
GIOVANE diciottenne, licenza tecnica, cerca impiego preferibilmente Provincia, Udine Offerte referenze. Scrivere Avviso 78, Unione Pubblicità, Udine.
CONTABILE disponendo ore libere, us umerebbe tenuta registri, contabilità, disposto recarsi domicilio. Rivolgersi Viale Ledra 8, II piano.

OFFERTE D'IMPIEGO
CERCASI Commissionari in ogni località per vendita tessuti a privati, e elusi capoluoghi Provincia, Soc. La Tessile, Milano, casella postale 1285.
CERCASI per una decina di giorni, giovane lavorante in bianco, Rivolgerti Canapificio, via Poscolle 2.
FAMIGLIA 5 persone cerca donna di servizio 25-30 anni, tutto fare. Rivolgerti Canapificio, via Poscolle 2.
CERCASI signorina dattilografa e provetta contabile, indirizzare offerte Unione Pubblicità, Avviso 79.

FITTI
CERCASI urgentemente bella camera ammobiliata posizione centrale ingresso indipendente. Scrivere Avviso 72, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI
AZIENDA commerciale-industriale importante, quindici anni esistenza, accreditata, unica provincia vicine, avvilissima, forte reddito, cedebbesi. Scrivere Avviso 73, Unione Pubblicità, Udine.
MOLINO un palmento diametro 110 quasi nuovo, vendesi qualunque prezzo Camuffo, Piazza Vico 9, H. Trieste.

CEROTTO BERTELLI
(ARNIKOS)
Reumatizzati, ecco il vostro rimedio!

Cervo
Schicht
il sapone della massaia avveduta

Le Esperienze delle principali
Cliniche e Ospedali
italiane ed estere
e di oltre 2000 Sanitari
documentano che il nuovo preparato
“NEUROLINE”
Biscotti “Ph”
per l'azione prodigiosa e misteriosa del fosforo in essi incorporato allo stato libero, è allo stato attuale della scienza indiscutibilmente il più efficace e perfetto rimedio contro la stanchezza, inappetenza, emicrania, insonnia, esaurimento, nevrastenia.
Le Neurolite facilitano lo studio e il lavoro mentale
Prodotto ammesso dalle Autorità Comunali alla somministrazione gratuita ai poveri
Brevetto Austriaco di fabbricazione N. 972267
L. 13.20 la scatola di 40 biscotti in tutte le farmacie e direttamente alla
Società “Ph”, Ferrara

BANCA CATTOLICA DI UDINE
Società Anonima - Capitale Sociale L. 3.000.000 - interamente versato
Sede centrale **UDINE - Piazza Patriarcato - Telef. 1-52 e 4-16**
STABILIMENTI SOCIALI: Ampezzo - Arta - Bassilano - Bertolo - Buia - Castions di Strada - Cividale - Clodig - Godrop - Goriziana - Fagnana - Gemona - Lussana - Magrano in Riviera - Malina - Marano - Marano Lagunare - Moggio - Montebelluno - Nimis - Ortope - Palazzolo della Stella - Palmanova - Perocco - Pleschizza - Ponzolo dal Friuli - Rivignano - Rodda - Pulfero - S. Daniele - S. Giorgio di Nogaro - S. Leonardo degli Slavi - S. Pietro al Natosone - Savogna - Sedogiano - Talmassons - Tarso - Tolmezzo - Tricesimo
Situazione al 31 Agosto 1924

ATTIVITA'	PASSIVITA'
Cassa L. 1.257.038,79	Depositi a risparmio e Conti corr. L. 56.003.193,41
Portafoglio 32.526.795,14	Depositi in Titoli 4.843.100,—
Effetti all'incasso 1.391.628,66	Banche corrispondenti 26.072.929,48
C. C. e antec. su valori 8.301.795,82	Assegni in circolazione 621.601,76
Titoli e valori 19.678.864,70	Succursali e Agenzie 30.414.989,99
Beni immobili (Sede e Filiali) 636.143,80	Fondi per Credito agr. 1.900.000,—
Mobili, Casseforti e cassette di sicurezza 1,—	Creditori diversi 314.717,51
Banche corrispondenti 22.849.370,31	Dep. a cauz. e a custodia 15.813.748,34
Succursali e Agenzie 30.633.122,58	Totale Passività L. 129.984.280,49
Debiti diversi 860.121,59	PATRIMONIO SOCIALE
Depositi a cauzione e a custodia 15.813.748,34	Capitale L. 3.000.000,—
Totale Attività L. 132.948.631,73	Riserve 412.816,99
	Totale Patrimonio L. 3.412.816,99
	Rendite da liquidarsi L. 551.584,25
	Totale L. 133.048.631,73

L'Amministratore delegato **CAV. ARTURO MIANI**
Il Presidente **CAV. F. CO. MARTINUZZI** Avv. Comm. GIUSEPPE BROSADOLA
Il Sindaco **CAV. GIUSEPPE BROSADOLA**

HUGO GREFFENIUS - KATZENGESELLSCHAFT - FRANCOFORTE
Ufficio di vendita per l'Estero:
MAG
S. A. pour la Construction de Moulins à Bâle
Rappresentanza per l'Italia:
Ditta A. RICCI
MILANO (17) - Via Metastasio, 3
Laminatoio mod. DBV a 4 cilindri sovrapposti

Impianti completi di molini d'ogni genere e potenzialità
Installazioni di Silos
Fornitura di tutte le macchine ed accessori relativi

I finanziari Caduti per la difesa della Patria

Ci si comunica: La Commissione esecutiva per le onoranze ai Finanziari Veneti caduti in guerra rende noto i nomi dei morti che finora le sono stati comunicati e prega tutte le autorità civili e militari, politiche e religiose, a voler subito segnalare i nomi di coloro che eventualmente non risultassero nell'elenco seguente.

Per ognuno di essi è necessario inviare subito al Comitato Generale presso l'Associazione ex Finanziari in Venezia, campo S. Polo 2179, una dichiarazione rilasciata e firmata dal Sindaco del Comune con i seguenti dati: cognome, nome, paternità, maternità, data luogo di nascita, grado, cause della morte (se in combattimento, o per ferite, o per malattie contratte per causa della guerra) e luogo della morte.

Le dichiarazioni suddette dovranno pervenire al Comitato non oltre il 25 settembre, non si terrà conto di quelle che perveniranno dopo tale data, essendo ormai fissato che l'inaugurazione della lapide avverrà nella prima decade del prossimo novembre.

Albarella Primo - Albertini Pietro - Altin Ettore - Amadei Aless. - Andreola Domenico - Andris Aurelio - Bagante Egidio - Balta Marino - Balzani Vitt. - Balletti Luigi - Bardella Ant. - Baruchello Roberto - Basso Ang. - Battistella Luigi - Battistello Eugenio - Bellan Carlo - Belin Emilio - Bello Ant. - Bergo Marco - Bernardi Ang. - Bernardi Giacomo - Bertognoli Vitt. - Bertoso Ant. - Bettini Ant. - Bianchi Ern. - Bisello Filippo - Bonadio Redentore - Bonente Ang. - Borgato Augusto - Borzi G. - Brada Greg. - Bresolin Natale - Brocchetta Giov. - Brunello Eug. - Brusini Gius. - Busato Dom. - Buso Costante - Calabrese Ant. - Calligaris G. B. - Callegari Pietro - Calore Mario - Camporese Vitt. - Candian Agostino - Cantarutti Mario - Carnielutti Ant. - Caron G. B. - Carpen Ang. - Carraretto Giov. - Castari Virgilio - Chiodetto A. - Ciani Ant. - Cinto Ant. - Colombino Ricc. - Colussi Giov. - Comelato Emilio - Comerio Alfredo - Comin Ant. - Condotto Silvio - Conti Ferdin. - Conti Michelang. - Cegatti Ant. - Cristiani Giulio - Crivellari Luigi - Crucil Valentino - Cumini Ern. - Cussighi Giov.

Da Corte Gius. - D'Arfara Gius. - Dal Col Noc. - Damoli Aless. - Danisin Ferdin. - Danti Ant. - De Bortoli Giov. - Da Gasperi Orazio - D'Este Lorenzo - Doricchio Gius. - Doro Emilio - Dotto Luigi - Eberhe Mario.

Fabris Livio - Fabbri Gaetano - Fachin Virginio - Faccio Bonifacio - Faldutti Giov. - Favlegni Vitt. - Feltrin Ern. - Ferrazzi Baldassar. - Ferrazzin Guglielmo - Ferro Antoneo - Filippini Ang. - Fincato Armando - Fiorentini Arturo - Fiovese Ant. - Fiorini Ang. - Franchetto Fr. - Frizzarin Cesare - Furguile Adamo - Furlan Gius. - Furlanello Ang.

Gallina Giov. - Gallinaro Giulio - Gasparini Gino - Gehmini Gugl. - Giordano Ant. - Giuriano Valentino - Greutti Umb. - Greganin Marino.

Lavison Gugl. - Lazzaro Santo - Livieri Matteo - Luciani Michele - Marcellan Massimiliano - Manera Arturo - Manese Mariano - Marchi Roberto - Mascotto Ern. - Mazzobol Dionisio - Menner Eliseo - Merzi Stefano - Messori Angelo - Morandini Pietro - Morando Ermanno.

Nannato Luigi - Negrotto Gius. - Noal Alvise.

Olivato Fulvio - Padovan Dom. - Paronetto Gius. - Pasqualotto Ang. - Passarella Ang. - Peron Eug. - Pioletto Massimiliano - Pirassi Fr. - Pinbello Amadio - Pizzighella Gaetano - Pizzon Felice - Pollet Giov. - Pollina Felice - Poloni Arturo.

Quaggio Virginio.

Raina Giov. - Ridolfi Luigi - Rossi Domenico - Rossi Paolo.

Salatari Ercole - Salvagno Luigi - Salvaterra Mario - Santesso Attilio - Sartorato Virgilio - Sartori Giosue - Scala Ettore - Scappin Evaristo - Scapucchin Santo - Schiavon Mario - Schiffo Gius. - Scato Ant. - Sfriso Guerrino - Simonato Vinc. - Simonetti Gius. - Smanio Luigi - Sopra Pietro - Sordi Ettore - Spada Gius. - Spinello Giov. - Sturan Luigi.

Tasca Tommaso - Termini Gius. - Testa Ricc. - Tezzer Torquato - Tiozzo E. - Tolotti Beniam. - Tolotti Gius. - Tomellini Ang. - Tosi Ernesto - Trincioni G. B. - Valleri Abramo - Varsori Luigi - Vedovato Carlo - Vendramin Luigi - Venza Ant. - Veronese Luigi - Vial Giov. - Vianello Ant. - Visentin Pasquale - Visentin Virg. - Vizzuti G. B. - Volante Ottavio. - Zago Mario - Zabeo Umb. - Zamboni Gius. - Zanata Candido - Zane Ern. - Zanuttini Ant. - Zorzetti Gius.

ANDREMO IN TRAM FINO AL TIRO A SEGNO

Il commissario prefettizio ha firmato la convenzione con la Società delle Tramvie del Friuli, per l'esercizio del tram cittadino, fino al 1924. Con tale concessione la Società si impegna verso il Comune di costruire il tram fino al Tiro a Segno per via Cavour e via Poscolle, e di prolungare il tratto Aquila, dalla stazione fino a casa Sendresen. Alla Società invece è accordato l'esonero dall'obbligo di ripristinare, come esisteva ante guerra, la linea tramviaria per via Cussigacco.

LO SCIOPERO DEI CARRADORI TERMINATO

Abbiamo già menzionato lo sciopero dei carradori addetti al trasporto ghiaia dal Torre, in seguito alle tasse assegnate cui erano stati colpiti, con effetto retroattivo dal 1921.

Lo sciopero è stato dichiarato cessato ieri, in una riunione plenaria dei carradori seguita nella sala della Federazione Commercianti ed Industriali. Questa infatti si è interessata nella vertenza, ed ha potuto ottenere dall'Agenzia delle Imposte l'esenzione delle tasse, solamente per quei carradori che compiono il servizio di ghiaia dal Torre, non invece per coloro che oltre la ghiaia trasportano altre merci per conto di privati.

Beneficenza a mezzo della "Patria",

ORFANI DI GUERRA. - In morte di Mansutti Pietro: Maria Sottocorona 5; Noemi Cassetti 5.

Per una lapide al legionario Aurelio Romano: Mainardi Guerrino 5, Poli Ciro 5; Talotti Mario 2,50.

ORFANI DI RUBIGNACCO. - In morte di Giovanni D'Ambrogio: per c.vanzo corona, lire 155 dai signori: Battistella fratelli, Cotterli Francesco, Ronzoni Guido, Di Bernardo Giacomo, Tamburini Luigi, Carussi Elio, Ciardi Michele, Carlini Primo, Frescotti Enrico, Del Fabbro Giuseppe, Ronzoni Luciano, Blasich Mario, Tico Ciro, Tomitti Antonio, Carlini Gabriele, Del Bianco Marcello, Coassin Aldo, Fracasso Giuseppe, Michellini Bonfiglio, De Paoli Giovanni, Morretti Antonio, Rizzi Piero, Biazioni Giuseppe, Pinto Antonio, Pirioni Arturo, Gagliardo Ang. lo, Agosti Pietro, Cita Lorenzo, Di Benedetto Vittorio, Modotti Alberto, Burra Enrico, Sbulz Arnaldo, Serman Umberto, Dal Forno Ettore, Del Negro Carlo, D'Agostini Giovanni.

SOCIETA' ALPINA FRIULANA

La partenza degli iscritti al Convegno di Tolmezzo (autobus) ha luogo domani mattina alle ore 6 dal Caffè Roma (Mercatovecchio).

Uno zufolo infilato nel polmone sinistro

Il ragazzo Cosolo Aveglia di anni 15 di Rodeano Basso, tre o quattro giorni or sono, esercitandosi col zufolo, accidentalmente lo ingoiò. Il corpo estraneo andò a conficcarsi nel polmone sinistro. L'ammalato fu visitato da parecchi sanitari, eppoi ricoverato nella Casa di cura Cavarzerani. Ieri fu sottoposto all'atto operativo: il chirurgo estrasse brillantemente il corpo estraneo dal polmone sinistro. L'ammalato si riebbe presto dalle sue sofferenze ed ora si avvia alla guarigione.

GL'INCERTI DEL MESTIERE

L'operaia Petronilla Passerini fu Basilio, diciannovenne, dimorante a Villalta di Fagagna, occupata nel Cotonificio Udinese, ieri nel pomeriggio, lavorando, accidentalmente si impigliava una mano fra la cinghia ed un volano. Accompaniata all'ospedale, le venne riscontrata una ferita lacerata - strappata al pollice ed indice della mano destra guaribile in 25 giorni salvo complicazioni.

Il carpentiere Giovanni Tambazzo d'anni 55 fu Nicolò, riportava ieri, sul lavoro, contusioni al torace dichiarate dai sanitari dell'ospedale, guaribili in una quindicina di giorni.

Prof. Dott. Cav. UGO ERSETTIG

Docente della Clinica Dermosifilopatica nella R. Università di Bologna

RADIOTERAPIA: per angioni, Lupus e cancro cutanei - mucosi o dell'apparato urogenitale, Diarrea, per ascessi subcutanei e cronici. Stasi epatici. Microscopia clinica. Riserva in Udine, Via Bellomi 8, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, il lunedì e venerdì a Trieste.

Malattie Nervose

DOTT. CESARE BELLAVITIS Capo Reparto Ospedale Psichiatrico Provinciale

Microscopia Clinica Wassermann Riceve ore 13-16 Udine - Via Grazzano 1 (P. Giacomelli)

Dott. A. FERUGLIO - TININ

SPECIALISTA MALATTIE DEI BAMBINI già aiuto alla Clinica di Padova Via P. Sarpi (Riva Bartoloni) N. 26 p. p.

CASA DI CURA del Dott. A. Cavarzerani

per chirurgia - ginecologia - ostetricia. Ambulante, dalle 11 alle 16, tutti i giorni. UDINE - Via Truppo N. 12.

MOBILI

di lusso e comuni
di legno ed in ferro

Udine-Via del Sale **Giuseppe Del Negro**

FRA POCHISSIMI GIORNI AL
Mobilificio A. CRIPPA
VIA AQUILEIA 64 B. - UDINE - VIA AQUILEIA 64 B.

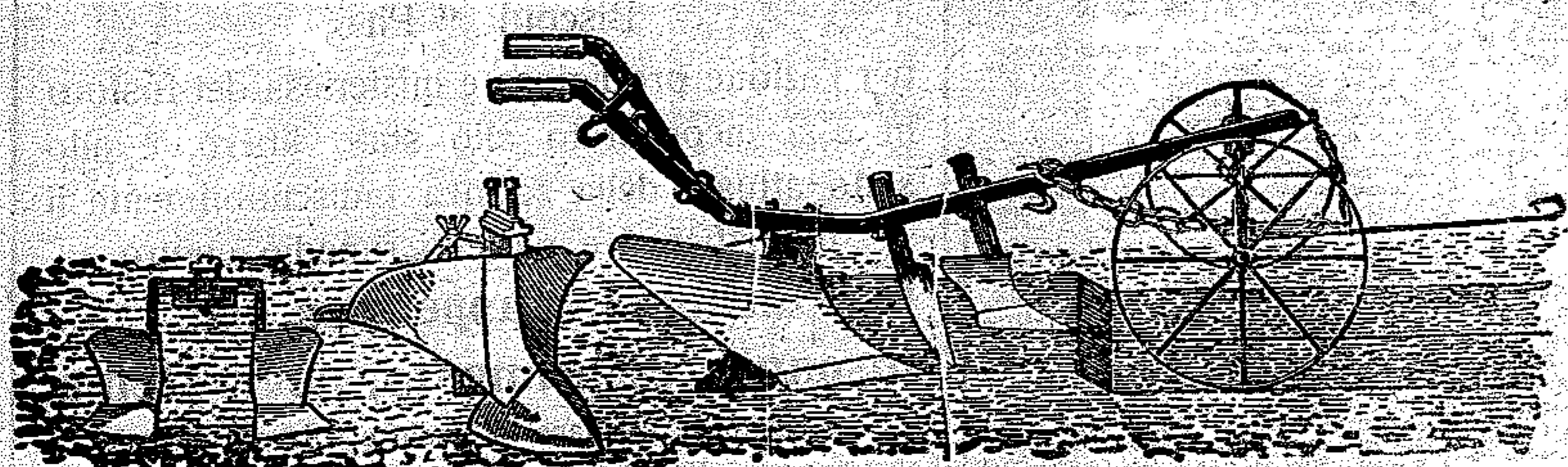
ARRIVERA' un fortissimo quantitativo di

MOBILI

accuratamente lavorati e a prezzi incredibilmente convenienti

Prima di fare acquisti attendete il prossimo invito per la visita del deposito già riccamente fornito di

Camere da letto - sale da pranzo - salottini - cucine - mobili da studio



Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatori e con zappi applicabili tutti sulla stessa bure. Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 550. - N. 7 (scheletro acciaio L. 675. - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750. - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti

Presso la

Associazione agraria Friulana

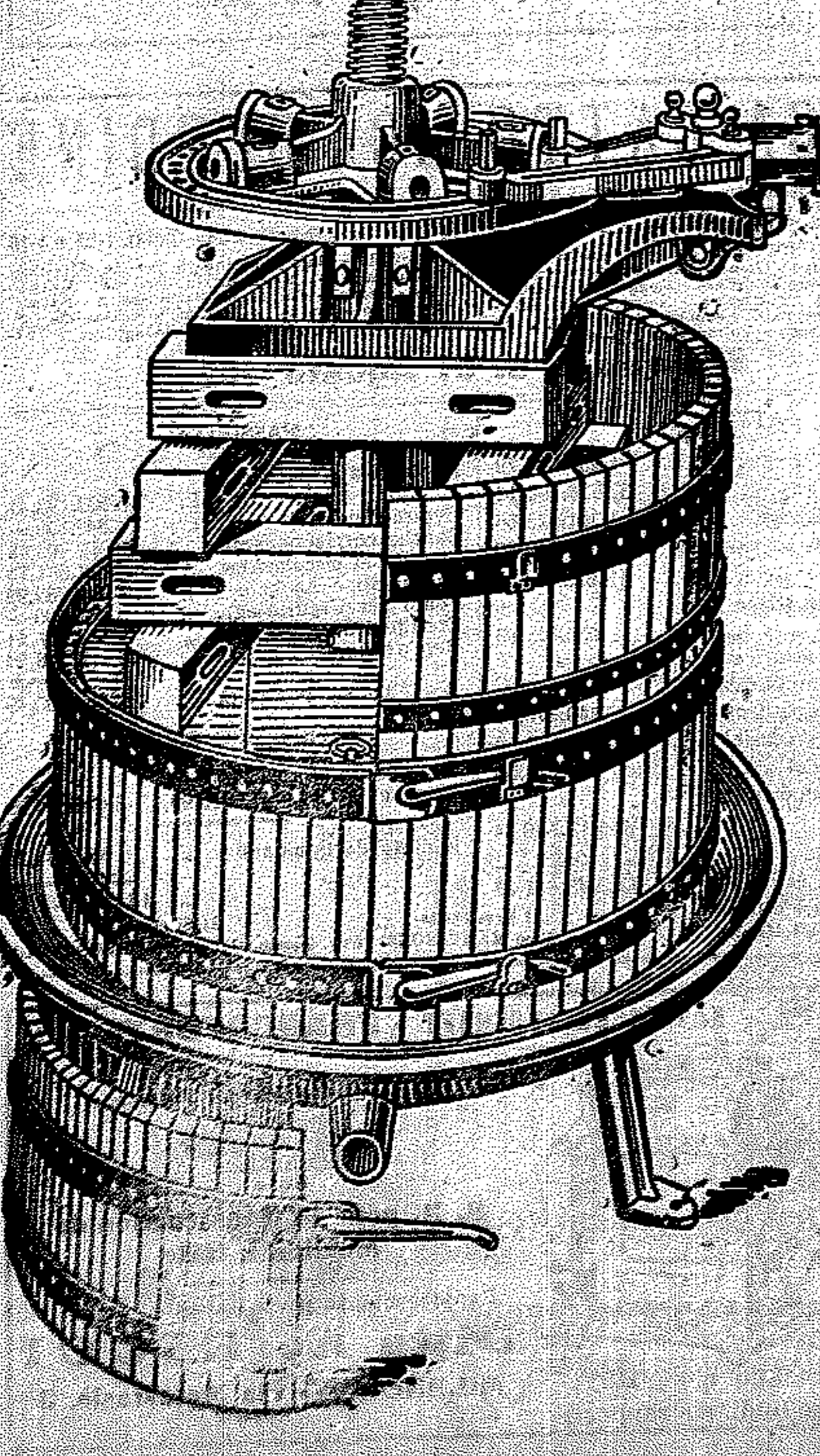
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Poscolle)

Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli

per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc

OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le macchine agricole



TORCHETTI

Perfosfato

NITRATO DI SODA

KAINITE

Frumenti da Seme

DI TUTTE LE DIMENSIONI

Riparazioni e Ricambi